



David e Caravaggio

La crudeltà della natura,
il profumo dell'ideale

a cura di Fernando Mazzocca

Incentrato in modo particolare sul confronto tra Caravaggio e David, il volume getta luce su un tema particolarmente interessante di storia della critica ricostruendo un capitolo poco noto della fortuna del Merisi



L'occasione per questa mostra-dossier nasce dalla presenza, nella Basilica reale pontificia di San Francesco di Paola a Napoli, di una straordinaria copia, delle stesse dimensioni dell'originale, di uno dei maggiori capolavori del Merisi, la *Deposizione nel sepolcro*, ora conservata ai Musei Vaticani. Questa copia di notevole qualità, eseguita a Roma nel 1824 dal pittore napoletano Tommaso De Vivo, ci ha portato a indagare l'influenza dell'arte di Caravaggio sulla pittura del maggiore interprete del neoclassicismo francese, Jacques-Louis David, nelle cui opere si ritrovano diversi e precisi richiami a quelle del Merisi. Questo confronto, già oggetto di interesse da parte degli studiosi, è stato al centro di un magistrale saggio di Pierre Rosenberg che, grazie alla disponibilità dell'autore, riproponiamo in questo catalogo, nella traduzione italiana eseguita per l'occasione. Nel volume un contributo di Francesco Leone ripercorre con nuove e inedite suggestioni la riscoperta caravaggesca tra neoclassicismo e romanticismo, da Wright of Derby a Géricault. Luisa Martorelli invece delinea con il supporto di nuove indagini archivistiche la figura di De Vivo e la sua attività di copista di antichi maestri.

Il centro di questa piccola mostra dossier, che propone grazie a prestiti importanti alcune opere esemplari di David, è il confronto, ormai consacrato dagli studi, tra la *Deposizione nel sepolcro* e *La morte di Marat*, confronto reso possibile grazie alla presenza, accanto alla copia napoletana della *Deposizione*, restaurata per l'occasione, di una delle quattro repliche della *Morte di Marat* eseguite dagli allievi di David, nel suo atelier e sotto la sua direzione. L'opera di David deve aver ispirato nel 1846 a Baudelaire la splendida riflessione su quel capolavoro allora dimenticato, evidenziandone lo straordinario equilibrio tra la crudezza della rappresentazione realistica e la nobiltà dell'idealizzazione: "crudele come la natura, questo dipinto ha il profumo tutto dell'ideale". Una sorta di dichiarazione di poetica che si adatta perfettamente tanto al pittore della Rivoluzione quanto al genio rivoluzionario cui si era ispirato.

2019, Edizioni Gallerie d'Italia | Skira
24 x 28 cm, 96 pagine
38 colori, brossura
ISBN 978-88-572-4300-9
€ 28,00

**Gallerie d'Italia - Palazzo
Zevallos Stigliano, Napoli**

5 dicembre 2019 – 19 aprile 2020

Skira editore spa
Palazzo Casati Stampa
via Torino 61
20123 Milano
T +39 02.72.444.1
F +39 02.72.444.219
www.skira.net

Lucia Crespi
Ufficio stampa Skira
via Francesco Brioschi 21
20136 Milano
T +39 02.89.41.55.32
T +39 02.89.40.16.45
lucia@luciacrespi.it

ISBN 978-88-572-4300-9



9 788857 243009

